



Direttore: Padre Carlos Cabecinhas * **Proprietà:** Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima (Portugal) * **Pubblicazione Trimestrale** * Anno 11 * N.º 44 * 2015/02/13

Santificati in Cristo

Al termine dell'anno 2010, il Santuario di Fatima ha iniziato il settenario di preparazione e celebrazione del Centenario delle Apparizioni, che ci porterà al 2017. Siamo al quinto anno di questo cammino. Il punto di partenza per la definizione del tema che guida la vita del Santuario lungo questo anno pastorale 2014-2015, è l'apparizione della Madonna nell'agosto del 1917.

In questa apparizione, la Madonna rivolge ai veggenti il seguente invito: «Pregate, pregate molto e fate sacrifici per i peccatori, perché molte anime vanno all'inferno perché non c'è chi si sacrifichi e interceda per loro». In questa esortazione si percepisce qual'è il contenuto teologico più rilevante di questa apparizione: la comunione dei santi.

Nel Credo, nella forma breve, chiamato Simbolo degli Apostoli, affermiamo di credere nella comunione dei santi. Quando la Chiesa parla della comunione dei santi vuole fare riferimento all'unione o comunione

di tutti i credenti in Cristo, «in modo che quanto ognuno fa o soffre in e per Cristo porta frutto per tutti» (*Catechismo*, n. 961). Questa comunione fa sì che «il più piccolo dei nostri atti compiuto nella carità ha ripercussioni benefiche per tutti, in forza di questa solidarietà con tutti gli uomini, vivi o morti, solidarietà che si fonda sulla comunione dei santi. Ogni peccato nuoce a questa comunione» (n. 953).

Così, il tema di questo anno pastorale al Santuario di Fatima sarà «Santificati in Cristo». La santità, intesa come vita in comunione con Dio e conforme alla Sua volontà, è la vocazione di ogni cristiano. Il nucleo teologico che sta alla base di questo tema è la santità di Dio, di cui Egli ci fa partecipi. L'elemento catechetico che si vuole sviluppare è la Chiesa come comunione di santi.

L'atteggiamento di fede che si intende evidenziare è la preghiera, che ci fa sperimentare questa comunione dei santi. Questa è l'esortazione della Madonna, in questa apparizione:



«Pregate, pregate molto». L'appello insistente alla preghiera è uno dei tratti più caratteristici del messaggio di Fatima: è la prima richiesta della Madonna ai Pastorelli e quella più volte ripetuta nelle varie apparizioni. La preghiera fa parte del nucleo del messaggio di Fatima, come invito ad una forte esperienza di Dio.

P. Carlos Cabecinhas

L'Organo della Basilica della Madonna del Rosario in restauro

Il Santuario di Fatima comunica che *l'Organo della Basilica della Madonna del Rosario di Fatima*, costruito dalla ditta Fratelli Ruffatti e inaugurato nel 1952, è attualmente sottoposto ad un intervento di restauro da parte della ditta organaria Mascioni Organi, di Azzio/ Cuvio, Italia. L'intervento è fatto in vista della celebrazione del Centenario delle Apparizioni di Fatima. Il concerto inaugurale è previsto per il 20 marzo del 2016, Domenica delle Palme.

Le canne dell'organo Ruffatti, che già da molti anni era in sta-

to di avanzato deterioramento, in gran parte saranno riutilizzate, inserendole in una nuova cassa, concepita secondo



l'estetica contemporanea; questo è il risultato di una stretta collaborazione tra l'organario e i servizi d'architettura del Santuario di Fatima. La nuova versione dello strumento sarà dotata, come la precedente, di 5 tastiere ma con una disposizione ristrutturata, e conterà circa 90 registri.

Tutto questo processo è stato accompagnato dai responsabili dell'area musicale ed architettonica del Santuario, coadiuvati anche da personalità esterne all'istituzione.

Rettoria del Santuario di Fatima

Inaugurata il 29 novembre, l'esposizione rimarrà aperta fino al 31 ottobre del 2015

“In questa valle di lacrime”

Nell'anno in cui, in modo particolare, il Santuario di Fatima riflette sulla quarta apparizione mariana alla Cova da Iria, che ha avuto luogo, secondo la testimonianza dei veggenti, nell'agosto del 1917, l'esposizione “In questa valle di lacrime” offre ai visitatori, a partire dalle parole della Salve Regina, una riflessione sul contesto politico e ideologico che contrassegnava il Paese e il Mondo in quel secondo decennio del XX secolo.

Considerando il viaggio che i tre bambini hanno fatto da Aljustrel ad Ourém per essere interrogati, come metafora viva degli avvenimenti che si stavano svolgendo in Portogallo e nel Mondo, il visitatore troverà, al centro dell'esposizione, una riflessione sulla Prima Grande Guerra e sulla Prima Repubblica. L'una e l'altra congiuntura storica sono state lo scenario delle apparizioni di Fatima; la prima su scala mondiale, la seconda a livello nazionale.

Nella prima parte, intitolata “E dopo questo esilio...”, il pellegrino è condotto dalla Cova da Iria ad Aljustrel, nel luogo chiamato Valinhos in cui, secondo i veggenti, si svolse l'apparizione di agosto. Lì si troveranno due versioni dello stesso viaggio, entrambe che si riferiscono a quel giorno di agosto del 1917: una raccontata dal punto di vista di un credente, l'altra dal punto di vista dei giornali anticlericali che parodiavano Fatima. Il visitatore avrà anche la possibilità di vedere alcuni oggetti con cui Francesco, Giacinta e Lucia sono venuti a contatto, in questa vicenda che si situa a metà tra il 13 e il 19 di agosto.

È a partire da questo avvenimento, che Lucia stessa definisce del “viaggio o prigionia”, che si sviluppa tutto il discorso espositivo che, nella seconda parte, intitolata “Gemendo e piangendo”, commemora i grandi conflitti bellici del XX secolo (la Prima Guerra Mondiale, di cui l'esposizione evoca anche il centenario dell'inizio, la Seconda Guerra Mondiale e la Guerra Coloniale, il cui contesto storico è particolarmente legato alle suppliche oranti che i portoghesi deposero presso il Santuario di Fatima). Sono esposti pezzi eccezionali: tra gli altri, “Il Cristo delle Trincee”, una divisa militare della Seconda Guerra Mondiale, la scultura “Jaz morto e arrefece



o menino de sua mãe” [Giace morto e si raffredda il ragazzo di sua madre] di Clara Menéres, che, a partire dal celebre poema di Fernando Pessoa, è una delle più espressive contestazioni estetiche alla Guerra d'Oltremare, anche prima che questa guerra fosse terminata. È ancora in questa parte dell'esposizione che vengono sviluppati i contenuti relativi alla battaglia ideologica attorno alla questione religiosa della Prima Repubblica che, a Fatima, torna ad avere un momento simbolico quando è fatta esplodere la Cappellina delle Apparizioni, nel 1922.

Nella terza e ultima parte dell'esposizione, intitolata con l'espressione tradizionalmente usata al termine della Salve Regina (“Prega per noi, Santa Madre di Dio”), è presentato il cammino che, secondo la testimonianza dei veggenti, la Vergine Maria ha indicato per raggiungere la pace: la preghiera del Rosario. Sono così esposti alcuni rosari della collezione del Museo del Santuario di Fatima, tra i

quali, per la prima volta, sono visibili il rosario offerto alla Madonna di Fatima da Papa Francesco, nell'ottobre del 2013, e il rosario offerto dai pescatori di Caxinas, dopo il naufragio del 2012.

I pezzi sono presentati in ordine alla fruizione contemplativa che è accompagnata dall'improvvisazione della pianista Leonor Leitão-Cadete, una “Meditazione musicale sulla Guerra e la Pace, alla luce del Messaggio di Fatima”.

Aperta al pubblico al piano inferiore della Basilica della Santissima Trinità, nel *Convivium* di Sant'Agostino, tutti i giorni della settimana, dalle 9:00 alle 19:00, l'esposizione si propone di portare il visitatore ad una riflessione, a cui si giunge attraverso il patrimonio storico-artistico di proprietà di varie istituzioni e di privati, che hanno collaborato con il Museo del Santuario di Fatima.

Prendendo come motto il dramma vissuto dai Pastorelli di Fatima, nella metà del mese di agosto del 1917, l'esposizione “In questa valle di lacrime” è una contemplazione orante degli esilii, dei gemiti, delle lacrime e delle suppliche che riassumono i drammi dell'epoca contemporanea, letti alla luce della speranza che si irradia dal messaggio di Fatima.

Daniel Marco Duarte – Curatore dell'Esposizione

Prega per noi, Santa Madre di Dio

L'invito a pregare il Rosario marca in modo indelebile e permanente il messaggio che si irradia da Fatima fin dal 1917; per mezzo di questa semplice ma potente preghiera, come uno dei principali strumenti a disposizione dell'umanità, è possibile concorrere alla pace nel mondo e nei cuori di tutte le creature.

L'ultima parte dell'esposizione “In questa valle di lacrime”, che ha per titolo “Prega per noi, Santa Madre di Dio”, sottolinea

l'importanza della preghiera del Rosario. Tra i vari rosari esposti, alcuni per la prima volta, c'è il rosario offerto da Papa Francesco nell'ottobre del 2013. In quella circostanza la Statua della Madonna di Fatima, venerata alla Cappellina delle Apparizioni, fu portata in Vaticano per essere presente alla chiusura della Giornata Mariana dell'Anno della Fede, divenendo icona della devozione mariana nel mondo.

L. S.



Movimento del Messaggio di Fatima

Vivere e diffondere il messaggio di Fatima

In questa edizione facciamo conoscere il Movimento del Messaggio di Fatima, guidato da P.Manuel Antunes, assistente nazionale di questa associazione che ha come scopo quello di vivere e diffondere il messaggio di Fatima in Portogallo.

Intervista di Leopoldina Simões

Che cos'è il Movimento del Messaggio di Fatima?

È un'associazione di diritto canonico di fedeli, per la formazione e l'apostolato, istituita dalla Conferenza Episcopale Portoghese. Succede alla "Pia União dos Cruzados de Fátima" (Pia Unione dei Crociati di Fatima), canonicamente eretta nel 1934 dai vescovi portoghesi. Il suo obiettivo è vivere e diffondere il messaggio di Fatima. Attualmente abbiamo circa 100.000 associati, assistiti da segretariati a livello nazionale, diocesano e parrocchiale. A livello nazionale, il segretariato, con la sua sede al Santuario di Fatima, è convalidato dall'assistente generale, delegato della Conferenza Episcopale Portoghese che, secondo gli statuti, è il vescovo di Leiria-Fatima, attualmente Mons. António Augusto Santos Marto. Tutti gli associati sono chiamati messaggeri.

Chi è il messaggero?

È un associato, che può essere bambino, giovane, o meno giovane, che si compromette nel vivere e portare il messaggio di Fatima alle famiglie della sua parrocchia e nel mettere in pratica nella vita gli appelli del messaggio.

Come il Movimento realizza la sua missione?

Secondo gli Statuti, il Movimento lavora nei tre campi della pastorale: la Preghiera, i Malati e Disabili e i Pellegrinaggi. Abbiamo inoltre due settori: i Piccoli Messaggeri e i Giovani.

Nel campo della Preghiera, il Movimento del Messaggio di Fatima promuove la recita del Rosario, particolarmente nelle famiglie; la pratica della devozione dei Primi Cinque Sabati come risposta alla richiesta di ripara-



zione fatta dalla Madonna in Spagna alla veggente Suor Lucia; l'Adorazione Eucaristica per adulti ma più specificatamente per i piccoli messaggeri della Madonna. Nel corso dell'anno realizziamo quindici giornate di preghiera e di meditazione, che seguono un programma specifico e che chiamiamo "Giornate di Deserto".

Nel campo dei Malati, in collaborazione col Santuario di Fatima, il Movimento opera nei Ritiri per Malati e Disabili, accompagnandoli prima, durante e dopo il ritiro; annualmente si realizzano una media di 25 ritiri, di 3 giorni ciascuno, con la partecipazione di circa 2100 malati e disabili. Il Movimento collabora con il Santuario anche nelle Ferie per Genitori con Figli Disabili a loro carico, avente un programma speciale, in quattro turni all'anno, di una settimana ciascuno.

Nel campo apostolico dei Pellegrinaggi, promuoviamo il Pellegrinaggio Nazionale al Santuario di Fatima, nella terza settimana di luglio. Prestiamo anche particolare attenzione ai pellegrini che vengono a Fatima a piedi nei grandi pellegrinaggi, insieme ad un'equipe di rappresentanti (di vari movimenti), che include il Movimento del Messaggio di Fatima, l'Ordine di Malta, la Croce Rossa, i Pompieri e gli Scout. Realizziamo anche 15 pellegrinaggi di due giorni, al Santuario di Fatima, per persone che abbiano più di 65 anni e 9 pellegrinaggi a Tuy e Pontevedra, in Spagna, dove ha vissuto Suor Lucia.

E per quanto riguarda i settori dei Bambini e dei Giovani?

Viene chiesto ai responsabili diocesani e parrocchiali che aiutino i bambini e gli adolescenti a seguire i consigli che la Madonna ha trasmesso a Lucia, Francesco e Giacinta. I giovani hanno una formazione specifica, segnata da vari incontri di formazione nel corso dell'anno; anche i messaggeri più piccoli hanno vari programmi con schemi propri, in particolare i momenti di Adorazione Eucaristica, come facevano i Pastorelli e la recita del Rosario delle ore 18:30 alla Cappellina delle Apparizioni, tutti i giorni 13 dell'anno.

Come state preparando il Centenario delle Apparizioni?

Ci proponiamo di accompagnare e partecipare all'itinerario suggerito dal Santuario di Fatima, che ha avuto inizio alla fine dell'anno 2010 e che culminerà nel 2017. La Buona Notizia è la Parola di Dio e il messaggio di Fatima è un fare memoria di questa Parola, oggi tanto dimenticata e mal interpretata. Consideriamo la preparazione al Centenario come un'opportunità in più per far conoscere e promuovere il messaggio di Fatima.

Una delle grandi crisi dei tempi attuali è la mancanza di valori umani e spirituali. Se i messaggeri di oggi non si dispongono a coltivare questi valori, come potranno vivere e portare ad altri il messaggio di Fatima? Si basa su questo principio l'origine della nostra azione evangelizzatrice.

Cammino di santità



Il pellegrino di Fatima arriva al Santuario dopo aver percorso un itinerario che è, il più delle volte, segno esteriore di un interiore cammino di fede. La dimensione del pellegrinaggio è al centro della vita del Santuario che, in quanto luogo celebrativo della fede, è più che uno spazio d'arrivo e di partenza; è realmente il luogo di un cammino, di un itinerario di santità, fatto al ritmo della fede del popolo di Dio. All'arrivo al Santuario di Fatima, il pellegrino è ancora invitato a continuare il pellegrinaggio, essendogli proposto un itinerario di preghiera ritmato dai passi nei luoghi del Santuario.

Nel corso di questo anno pastorale, il Santuario di Fatima propone un itinerario del pellegrino che approfondisce il tema dell'anno *Santificati in Cristo*, alla luce di una delle frasi chiave dell'apparizione di agosto: «Pregate, pregate molto e fate sacrifici per i peccatori perché molte anime vanno all'inferno, perché non c'è chi si sacrifichi e interceda per loro». La frase della Signora del Rosario indica due atteggiamenti fondamentali per il cammino di santità: la *preghiera*, che ci apre alla presenza di Dio e ci colloca in essa; e il *sacrificio*, che è l'atteggiamento di chi offre la vita come dono a favore dei fratelli.

Il pellegrino che vuole percorrere l'itinerario di preghiera suggerito dal Santuario avrà a sua disposizione, presso il presepe del piazzale, un depliant che traccia il percorso orante attraverso i principali luoghi del Santuario, alla Cova da Iria. I passi che farà lungo questo percorso saranno testimonianza di un pellegrinaggio interiore che si propone di ripercorrere l'invito alla santità presente nell'apparizione di agosto della Vergine Maria, a Fatima, che fa eco alla convocazione evangelica alla san-

tità: «Siate santi, perché io sono santo» (1 Pt 1,16) e che fu accolto come impegno di vita dai veggenti Giacinta, Francesco e Lucia.

Dal presepe, che evoca l'incarnazione del Dono che ci santifica, il pellegrino è invitato come primo passo, a fare adorazione nella Cappella del Santissimo Sacramento. Dopo aver fissato il suo sguardo sull'essenziale, cioè nell'amore di Dio che illumina la verità di ciascuno, il pellegrino è invitato a dirigersi alla Basilica della Santissima Trinità, potendo, lungo il cammino, ricorrere al sacramento della Riconciliazione, nella Cappella che gli è destinata. All'interno della Basilica, la contemplazione del mosaico dell'altare maggiore e la rievocazione dell'esperienza di vita dei pastorelli, offriranno il contesto ecclesiale ed escatologico della chiamata alla santità, ripetuto a Fatima. L'itinerario conduce poi alla Cappellina delle Apparizioni, dove il pellegrino è chiamato a consacrare la propria vita come dono a Dio, per le mani della Signora di Fatima, e a meditare sulla vita di Cristo attraverso la preghiera del Rosario. L'itinerario si conclude con la visita alle tombe dei veggenti, il cui esempio di vita interrogherà il pellegrino.

L'appello alla santità a cui il Vangelo ci sollecita, e che Fatima ci ricorda, è vocazione di tutti. Nel messaggio della Signora del Rosario, questo appello viene descritto con questi due atteggiamenti fondamentali: la centralità della vita in Dio, attraverso la preghiera, e l'offerta della vita per il bene degli altri, soprattutto dei più poveri, attraverso il sacrificio.

Pedro Gomes Valinho
Assessore- Esecutivo del Servizio
Esecutivo del Centenario
delle Apparizioni

La Madonna di Fatima all'Università della Florida Centrale

La diffusione del messaggio di Fatima avviene anche attraverso iniziative che sembrano piccole all'occhio umano, ma che speriamo siano accolte nel Cuore misericordioso di Maria come mezzi significativi per diffondere il Messaggio di Fatima nel mondo.

Il 19 gennaio, all'Università della Florida Centrale (University of Central Florida), negli Stati Uniti d'America, si è tenuto nella cappella dell'università, un breve momento di ricevimento ed accoglienza di una statua di Nostra Signora di Fatima, offerta da uno studente portoghese. Durante la Messa domenicale la statua è stata offerta al sacerdote e direttore del *Catholic Campus Ministry*, il cappellano universitario, Benjamin Berinti.



L'iniziativa è dello studente Francisco Cercas, nato a Barreiro, nella diocesi portoghese di Setúbal, il quale frequenta il Master in Gestione Alberghiera e Turistica, presso quell'istituto scolastico.

Dal momento che non c'era nessuna immagine mariana in quella chiesa, lo studente ha offerto all'università una piccola statua della Madonna del Rosario di Fatima; è una forma di apostolato di un giovane che, lontano da casa, ci testimonia la sua devozione.

Ci auguriamo che la Madonna di Fatima guidi gli studi e la vita di tutti coloro che si affidano a Lei, in questa università ed in tutto il mondo.

Il Messaggio di Fatima ispira le Suore Riparatrici di Nostra Signora di Fatima

“Ci deve essere chi fa riparazione”. Questo appello di Maria a Fatima è stato l’impulso fondatore della Congregazione delle Suore Riparatrici di Nostra Signora di Fatima, una delle prime a stabilirsi nella Cova da Iria/Fatima, fondata nel 1926 da Padre Manuel Nunes Formigão. Apostolo e promotore del Messaggio di Fatima, diede origine ad un movimento d’amore e compassione per i peccatori che da allora continua a concretizzarsi nel quotidiano in piccoli e grandi gesti, sempre segnati da una spiritualità di adorazione riparatrice eucaristica e mariana.

Lo scopo della congregazione è quello di fare tutto per la maggior gloria di Dio e la salvezza dell’umanità. L’ispirazione è il messaggio della Madonna di Fatima e i modelli sono i Pastorelli, Lucia, Francesco e Giacinta, che si sono completamente immeditati in Cristo nella Sua offerta al Padre per la salvezza di tutti.

Al Santuario di Fatima, la congregazione collabora attivamente nella preghiera e nella promozione dell’Adorazione al Santissimo Sacramento. Quando, alla fine del 1959, Mons. João Pereira Venâncio, allora Vescovo di Leiria, volle portare l’Eucaristia nel cuore del Santuario di Fatima creando uno spazio interamente dedicato all’Adorazione del Santissimo Sacramento, fu chiamata questa congregazione; è dal 1 gennaio 1960 che le Suore Riparatrici di Nostra Signora di Fatima

si impegnano ad adorare il Santissimo Sacramento solennemente esposto nella Cappella del Santissimo Sacramento, che dal 13 luglio 2008, si trova nella zona della Riconciliazione della Basilica della Santissima Trinità.

La congregazione ha diverse case in Portogallo, dove presta la sua collaborazione nel campo della pastorale,

della parrocchia e sono sempre disponibili per qualsiasi servizio che necessita della loro presenza. In termini di opere sociali, la congregazione, sostenuta dal vescovo della diocesi e da alcune donazioni, ha costruito un asilo chiamato “Tre Pastorelli”, alludendo ai tre veggenti di Fatima; si tratta di un’opera che mantiene ed educa 150 bambini dai 2 ai 6 anni.

Il 30 marzo 2006 la congregazione ha accettato di fondare una nuova comunità a Benguela, in Angola. Il 3 Gennaio 2012, come frutto della dedizione e dello sforzo finanziario della congregazione, dei laici riparatori, di gruppi scolastici, gruppi di catechesi, scuole materne e donatori anonimi, è stato inaugurato un edificio a scopo sociale e sono state aperte le porte del “Centro Infantile Pastorelli” dove, in questo momento, le suore educano attraverso varie attività, anche ludiche e danno sussistenza a circa 150 bambini. Nel centro è disponibile una cappella, con le porte sempre aperte, per la preghiera quotidiana e le celebrazioni liturgiche.

La missione a Timor Est è altrettanto stimolante. Dall’ottobre 2011, nella diocesi di Maliana, situata in Suco Memo, vicino alla regione confinante con l’Indonesia, hanno cominciato a diventare realtà i progetti sognati dalle riparatrici missionarie che si trovano in quei luoghi e che cercano di rispondere ai bisogni della popolazione locale.

La missione a Timor Est è altrettanto stimolante. Dall’ottobre 2011, nella diocesi di Maliana, situata in Suco Memo, vicino alla regione confinante con l’Indonesia, hanno cominciato a diventare realtà i progetti sognati dalle riparatrici missionarie che si trovano in quei luoghi e che cercano di rispondere ai bisogni della popolazione locale.



dell’educazione e dell’attività socio-caritativa; le suore riparatrici sono anche presenti, per un servizio apostolico, in Africa e a Timor.

A Lichinga, in Mozambico, si dedicano alla pastorale e all’educazione, nella nuova Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, che è sorta con il sacrificio e l’offerta delle suore, nel 2001. Offrono il loro contributo di evangelizzazione nella formazione dei diversi gruppi della catechesi, nella formazione vocazionale dei giovani e nell’organizzazione amministrativa

Eucaristia e Riconciliazione a Fatima

Va notato, a Fatima, che il valore e l’importanza sia dell’Eucaristia, come culmine del pellegrinaggio, che della penitenza, provengono dal messaggio stesso di Fatima.

Esso ha una dimensione profondamente eucaristica, con un «preludio eucaristico» nel ciclo delle apparizioni dell’Angelo, nel 1916 e un «epilogo eucaristico» nell’apparizione a Tuy, nel 1929.

In questa dimensione eucaristica emergono particolarmente gli atteggiamenti di adorazione e riparazione, come

specifici di una spiritualità eucaristica insita nel messaggio di Fatima. Insieme all’Eucaristia, anche la celebrazione del sacramento della Penitenza ha un’importanza fondamentale nella vita del Santuario di Fatima.

Nelle apparizioni, la conversione occupa un posto essenziale. Certo è che la conversione non si limita alla celebrazione del sacramento della Penitenza, ma lì trova la sua più importante espressione e compimento sacramentale.

P. Carlos Cabecinhas



La Grande Novena di Fatima in Polonia



Il settimo anno della Grande Novena di Fatima fa da introduzione agli ultimi tre anni di preparazione al centesimo anniversario delle apparizioni della Madonna del Rosario di Fatima. Sono anni che si susseguono nella preghiera, lavoro e apostolato perché “Maria sia più conosciuta e amata”, e affinché il Suo Messaggio riempia il mondo. Ogni iniziativa che porta allo sviluppo della devozione al Cuore Immacolato di Maria, che “Dio vuole”, è per noi motivo di rinnovata gioia. Grazie a Dio, queste iniziative sono sempre più numerose in Polonia, così come cresce il numero delle parrocchie nelle quali è coltivata questa devozione. Attualmente abbiamo raggiunto il numero di quasi un migliaio di parrocchie.

Quest’anno la Novena, il cui motto è “Il Potere della Famiglia. La Chiesa Domestica che le porte dell’inferno non vinceranno”, si concentra sui problemi familiari. Ottant’anni dopo le apparizioni Suor Lucia ha scritto: “Dio ha voluto concludere il Suo Messaggio a Fatima, nell’ottobre 1917, con tre apparizioni che considero altrettanti appelli sottoposti alla nostra considerazione affinché li teniamo presenti nel nostro pellegrinaggio sulla terra. Mentre il popolo contemplava attonito, il disco solare impallidito alla luce della presenza di Dio, gli umili bambini videro accanto al sole tre apparizioni distinte e per noi molto significative. (...) La prima è stata l’apparizione della Santa Famiglia: Nostra Signora e il Bambino Gesù nelle braccia di San Giuseppe, che benedicevano il popolo. In questi tempi in cui la famiglia spesso appare mal compresa nella forma in cui è stata costituita da Dio, e si vede attaccata da dottrine sbagliate e opposte rispetto ai fini per i quali il Creatore divino l’ha costituita, non avrà voluto forse Dio richiamare la nostra attenzione verso gli scopi per i quali ha stabilito il mondo e la famiglia? »(Gli Appelli del Messaggio di Fatima, p. 163)

E’ interessante sottolineare che il tema di quest’anno della Grande Novena è collegato, in questo periodo, con l’Assemblea Straordinaria del Sinodo dei Vescovi che, per volontà di Papa Francesco, ha preso in considerazione “i problemi pastorali che si riferiscono alla famiglia nel contesto dell’evangelizzazione”.

E’ una grande gioia per noi che, nel programma dell’anno pastorale 2014/15 in Polonia, dal tema “Convertitevi e credete al Vangelo”, per decisione dell’Episcopato Polacco, sia stata inclusa la devozione dei Primi Sabati del mese.

Recentemente abbiamo preparato un database delle parrocchie polacche che organizzano le celebrazioni dei Primi Sabati e abbiamo pubblicato l’elenco sul sito Internet del Segretariato (www.sekretariatfatimski.pl). Il loro numero è sempre in crescita.

Un’altra novità che ci riempie di gioia è che dal 2014 gli insegnamenti di Fatima sono stati inclusi nel programma catechistico. Nel libro di catechismo del terzo anno sono stati pubblicati dei brani sul Messaggio di Fatima e la pratica della celebrazione dei Primi Sabati.

Radio Alex (www.radioalex.pl), ogni primo sabato del mese, trasmette in diretta dal Santuario della Madonna di Fatima a Krzeptówki - Zakopane, la celebrazione riparatrice (il Rosario, la Meditazione di 15 minuti e la Santa Messa). Così le persone anziane e i malati possono unirsi a noi nella preghiera presso il Cuore Immacolato di Maria.

Non ci fermeremo, con umiltà e amore continueremo gli sforzi affinché il Giubileo, che si avvicina, non si presenti soltanto come una commemorazione della data delle Apparizioni, ma rappresenti il compimento dell’appello che Maria continua a rivolgere a noi, Suoi figli.

P. Krzysztof Czaplak SAC

Direttore del Segretariato di Fatima del Santuario della Madonna di Fatima a Krzeptówki, Zakopane, in Polonia.



La Statua della Vergine Pellegrina di Fatima visita le diocesi portoghesi

Il 2 febbraio si è conclusa la visita della Vergine Pellegrina di Fatima alle Comunità Contemplative del Portogallo.

Questa iniziativa ha avuto come obiettivo quello di coinvolgere le comunità contemplative nella celebrazione del Centenario delle Apparizioni, chiedendo loro di pregare per i buoni frutti spirituali delle varie attività del Centenario, in particolare per il buon esito della visita della Vergine Pellegrina alle diocesi del Portogallo, a partire dal prossimo mese di agosto.

La visita alle comunità contemplative ha avuto inizio il 12 maggio 2014. Durante questo periodo, sono state visitate le 35 comunità di clausura esistenti in Portogallo; la Vergine Pellegrina ha sostato una settimana in ogni comunità. In totale, ha percorso 3.582 chilometri. Al Carmelo di Santa Teresa di Coimbra è rimasta nella cella di Suor Lucia, veggente della Madonna di Fatima (foto).

I momenti di accoglienza e di congedo dalla Statua sono stati vissuti con commozione e gioia. Le testimonianze che le comunità hanno inviato al Santuario di Fatima manifestano tutti sentimenti di grande giubilo e gratitudine per l’opportunità concessa.

La Statua della Vergine Pellegrina di Fatima riprenderà nel maggio 2015 il suo viaggio, che durerà un anno, visitando le diocesi portoghesi.

La spiritualità mariana è fonte di nuova evangelizzazione

Si è svolta dal 30 settembre al 13 ottobre 2014 una peregrinazione mariana nella regione Sardegna, Italia, precisamente nella Diocesi di Cagliari presso le Parrocchie di San Pio X e Sant'Ignazio da Laconi.

Sono stati giorni di forte spiritualità mariana alla presenza di alcuni rappresentanti del Movimento del Messaggio di Fatima, Diocesi di Livorno, Italia.

L'iniziativa, portata avanti dal Vice Parroco Don Pasquale Flore con l'aiuto del M.M.F., ha avuto inizio la sera del 30 settembre quando, nel sagrato della chiesa di San Pio X, è stata accolta la preziosa statua della Madonna di Fatima Pellegrina. Numerose persone sono accorse, anche da vari quartieri della città, per pregare insieme con una intenzione speciale per le famiglie.

Sino a domenica è stato ininterrotto l'afflusso dei fedeli.

Di mattina ci sono stati momenti dedicati alla recita del Santo Rosario meditato sul messaggio di Fatima, in preparazione al Centenario delle Apparizioni.

Ogni sera ci sono stati incontri di riflessione con lettura e meditazione dei messaggi della Bianca Signora, con momenti di Adorazione, insegnando le preghiere dell'Angelo del Portogallo; ci siamo infatti accorti che tante persone non le conoscono e il Movimento del Messaggio di Fatima è strumento anche per insegnare le preghiere lasciate a Fatima.

Sono state molto belle le giornate con i ragazzi, i bambini e gli scout, i quali hanno animato alcune serate in onore di Nostra Signora.

Inoltre abbiamo spiegato la devozione al Cuore Immacolato di Maria con i primi sabati del mese, che molte persone hanno accolto con gioia, portando così avanti questa pratica che viene direttamente dal Cielo. A conclusione della settimana mariana il parroco e Vicario della Diocesi di Cagliari, Don Giovanni Ligas, ha consacrato la parrocchia al Cuore Immacolato di Maria...un momento molto emozionante per tutti!



Il 5 ottobre la Madonna di Fatima Pellegrina è partita alla volta di Serramanna, per la parrocchia di Sant'Ignazio da Laconi ed anche in questo grande paese è avvenuta una stupenda accoglienza da parte di tutta la comunità. Era un paese in festa con addobbate le strade, i terrazzi, i giardini; veramente un'accoglienza meravigliosa per la Madre di Dio.

Il parroco, Don Pietro Mostallino, ha organizzato diverse processioni per le vie del paese ed anche la recita del rosario meditato sempre sulle apparizioni. Il 13 ottobre, alla presenza del Vescovo, Mons. Arrigo Miglio, la parrocchia è stata consacrata al Cuore Immacolato di Maria, alla presenza di centinaia di fedeli. In questa parrocchia si è anche costituito il Gruppo Pastorelli di Fatima. A conclusione possiamo dire che Nostra Signora di Fatima esercita una forte attrazione e che percepiamo la potenza della sua intercessione presso Dio.

"Alla fine il Mio Cuore Immacolato Trionferà" (N.S. Di Fatima 13 luglio 1917)

Alessandra Bimbi. Ref. M.M.F.

Centro Mariano di Fatima nel Burkina Faso



Dopo aver realizzato molti pellegrinaggi in alcuni santuari d'Europa e del Medio Oriente, quali Rue du Bac, Lourdes, Fatima, Roma, Pontmain, La Salette, Pellevoisin, Le Laus, Banneux, Baraing, Paray-le-Monial ecc. ho raccolto molti "ricordi" provenienti da questi santuari.

Ottenuta dal mio Vescovo l'autorizzazione a costruire un Centro in cui esporre le offerte e i ricordi a beneficio di tutti, grazie soprattutto all'aiuto di benefattori dell'Alsazia (Fran-

cia), il Centro è stato edificato e solennemente benedetto dal nostro vescovo l'8 dicembre 2001, dedicandolo alla Madonna di Fatima, vertice di tutte le Apparizioni mariane. Negli anni 1982, 1987, 2013 e 2014 la Statua della Vergine Pellegrina ha visitato i luoghi e le famiglie, anche per far conoscere meglio il messaggio di Fatima e per invitare alla consacrazione al Cuore Immacolato di Maria.

E' a partire dall'anno 2000 che sono cominciati i ritiri mariani chiamati cenacoli del Movimento Sacerdotale Mariano (di cui sono il rappresentante nazionale), i ritiri del Rinnovamento Carismatico, quelli dei Sacerdoti, di Vescovi, Religiosi e Religiose. Questi ritiri radunano ogni anno migliaia di fedeli, accompagnati dai loro pastori (vescovi e sacerdoti) venuti dai quattro angoli, cioè dal Burkina Faso, da Mali, dal Togo e dal Niger.

Il Centro è diventato un Santuario di Pellegrinaggi. In questo Centro gli insegnamenti sono sulla Parola di Dio, la dottrina della Chiesa, le devozioni, i messaggi che la Beata Vergine Maria rivolge alla Chiesa e al mondo - in particolare il Messaggio di Fatima - per il loro totale rinnovamento, per il trionfo del Suo Cuore Immacolato, per il Regno di Cristo Glorioso: Regno di amore e di pace, di grazia e di Santità.

Brano tratto da un messaggio di Padre Pierre Diallo
www.msmbf.unblog.fr

20 febbraio: Il Santuario di Fatima promuove un concerto a Lisbona

Prima nazionale del brano musicale “I Tre Pastorelli di Fatima” del musicista Arvo Pärt



Il 20 febbraio, Festa Liturgica dei Beati Francesco e Giacinta Marto, il Santuario di Fatima promuove a Lisbona la realizzazione di un concerto per ricordare i tre veggenti di Fatima; la parte più significativa sarà la prima nazionale del brano musicale “*Drei Hirtenkinder aus Fatima* - I Tre Pastorelli di Fatima”, del musicista Arvo Pärt, apprezzato compositore sloveno di musica contemporanea.

La Cattedrale Patriarcale di Lisbona accoglie questa iniziativa, che è inserita nel programma ufficiale del

Centenario delle Apparizioni di Fatima. Il concerto, dal titolo «Sem amor nenhuns olhos são videntes» (Senza amore non ci sono occhi che vedano) che sono versi della poesia «Anátema», dello scrittore portoghese Miguel Torga, avrà inizio alle ore 21:00, con ingresso libero.

Il manoscritto con la composizione di Arvo Pärt, datato 19 Maggio 2014, è stato reso noto il 13 ottobre 2014, nella rubrica “Leggere, Ascoltare e Vedere Fatima” della Rivista Culturale del Santuario di Fatima “Fatima

XXI-Revista Cultural do Santuário de Fátima”. In seguito ad un invito rivolto al compositore a scrivere un testo-testimonianza sull’esperienza della sua visita alla Cova da Iria, realizzata un po’ di tempo prima, egli ha deciso di offrire al Santuario il manoscritto di un breve brano per coro misto a cappella, composto sul testo di un versetto del Salmo 8.

Il concerto sarà presentato in tre parti - con il coro infantile, l’organo e il coro - secondo il seguente ordine: Coro infantile dell’Istituto Gregoriano di Lisbona;

João Santos, organista titolare del Santuario di Fatima; Coro “Anonymus”

Manuel Lourenço Silva, produttore esecutivo della programmazione musicale per il Centenario delle Apparizioni, sottolinea che l’importanza del pezzo di Arvo Pärt è duplice: “da un lato, il nome di Fatima sarà registrato nel catalogo delle opere di uno dei più grandi compositori di tutti i tempi; dall’altro, il titolo e il testo scelti per la composizione musicale dedicata ai Pastorelli sottolineano l’importanza delle voci dei bambini come messaggeri”. Manuel Lourenço Silva riferisce che, comunque, “forse la cosa più importante di questa composizione, è il fatto che Arvo Pärt si sia sentito toccato dalla spiritualità e dal messaggio di Fatima”.

L.S.

Le notizie di questo bollettino possono essere pubblicate liberamente. Devono essere identificati la fonte e se è il caso l'autore.

Fátima – Luce e Pace

Direttore: Padre Carlos Cabecinhas
Proprietà, Edizione e Redazione: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima
Contribuente n.º 500 746 699
Indirizzo: Santuário de Fátima – Apartado 31 – 2496-908 FÁTIMA (Portugal) * Telf.: +351.249.539.600 * Fax: +351.249.539.668 * E.mail: ccs@fatima.pt – www.fatima.pt
Stampa: Gráfica Almondina – Torres Novas
Deposito Legale: 210 650/04
ISSN: 1647-2438
 Isento de registo na E.R.C. ao abrigo do decreto regulamentar 8/99 de 09 de Junho – alínea a) do nº 1 do Artigo 12º.

FATIMA LUCE E PACE – RINNOVO/NUOVI ABBONAMENTI

ABBONAMENTO ANNUALE = 4 NUMERI

Invi la sua richiesta di sottoscrizione a: assinaturas@fatima.pt

Segni la lingua in cui desidera ricevere l’edizione:

Tedesco ☐, Spagnolo ☐, Francese ☐, Inglese ☐, Italiano ☐, Polacco ☐, Portoghese ☐

Invio di offerte per sostenere questa pubblicazione

Trasferenza Bancaria Nazionale (Millennium BCP) NIB: 0033 0000 50032983248 05

Trasferenza Bancaria Internazionale IBAN: PT50 0033 0000 50032983 2480 5

BIC/SWIFT: BCOMPTPL/ Assegni o Vaglia Postale: Santuario de Nossa Senhora de Fatima, Apartado 31, 2496-908 Fatima Portugal

Ci aiuti a diffondere il Messaggio di Nostra Signora attraverso “Fatima Luce e Pace”!